



32. L'orrido di Osteno



L'orrido di Osteno è un magnifico ed imponente esempio della forza erosiva dell'acqua. Contrariamente a quanto ritenuto fino ad alcuni anni fa, la genesi degli orridi è da ritenersi esclusivamente dovuta all'erosione dei fondi vallivi ad opera dell'acqua e non in concorso con l'azione erosiva dei fondi vallivi ad opera delle colate glaciali ed alla conseguente opera erosiva delle acque sottoglaciali. La valle ora occupata dal lago di Lugano è Messiniana cioè scavata e approfondita nel corso del Messiniano a seguito del prosciugamento del Mediterraneo, quindi anche il Telo di Osteno ha dovuto approfondire il suo corso a causa della maggiore energia derivante dall'approfondimento del livello di base dell'erosione. Questa maggiore energia, unita al carico di detriti che opera quindi come una raspa, cui si aggiunge in questo caso, data la natura calcarea della roccia, anche la dissoluzione chimica, ha fatto sì che il Telo incidesse sempre più in profondità le rocce per raggiungere un nuovo profilo di equilibrio. Possiamo quindi dire che l'orrido di Osteno probabilmente è più antico delle glaciazioni Plio-quadernarie. La duplice azione erosiva meccanica e chimica ha prodotto quello che ora vediamo o, meglio, quello che potremmo vedere se la volontà degli enti locali e dei privati fosse stimolata ad accordarsi per poter fare ancora visitare questa meraviglia della natura.

